

FORLÌ. Picchetto e sciopero dei lavoratori dell'azienda in procinto di lasciare l'Italia

E' battaglia perchè resti la Dometic

I sindacati e la Rsu si appellano anche agli enti locali

FORLÌ. I sindacati e la Rsu della Dometic Italy si appellano agli enti locali affinché si impegnino a mantenere il sito produttivo dell'azienda senza che sia delocalizzato all'estero. La questione Dometic sta diventando una vera e propria battaglia anche di principio.

● SERVIZIO a pagina 3

Economia. Iniziative di lotta per i lavoratori della Dometic

Picchetto e sciopero per non perdere l'azienda Dometic

Fim-Fiom-Uil si rivolgono agli enti locali
La solidarietà del consigliere Casadei

FORLÌ. Ieri picchetto davanti alla sede della Dometic degli operai in lotta e giovedì manifestazione di tutte le categorie impegnate nell'azienda la cui proprietà multinazionale ha deciso il trasferimento. Fim,

Fiom e Uilm unitamente alla Rsu chiedono agli enti locali (Comune di Forlì e Provincia) di non lasciare nulla d'intentato affinché sia scongiurata l'ipotesi di chiusura dello stabilimento forlivese.

In lotta. Continua la lotta dei lavoratori della Dometic Italy contro la decisione della multinazionale di cessare le produzioni a Forlì nell'ambito di un piano di chiusure di tutti i siti in Italia ad eccezione di quello forlivese di via Virgilio. Dopo l'incontro di giovedì scorso dove il responsabile Dometic della produzione in Europa ha dichiarato che le decisioni della multinazionale non cambiano, senza prendere nemmeno in considerazione il

“piano sociale” predisposto da Fim-Fiom-Uilm e sostenuto anche dalle Istituzioni locali, i lavoratori sono entrati infatti in azione di sciopero.

Picchetto. Ieri mattina è stato allestito fin dalle 7 il picchetto davanti agli uffici dell'azienda in via dei Mercanti e gli impiegati che si sono presentati alle 8.30 per iniziare il lavoro sono rimasti fuori. Avendo saputo che domani è previsto un incontro degli avvocati della Dometic con Comune e Pro-

vincia di Forlì, invitiamo le Istituzioni a ribadire che il nostro territorio non può essere “terra di rapina” per le multinazionali e chiediamo che in tale occasione sia fissata, come richiesto già



giovedì scorso dai sindacati la data di un incontro vero di trattativa, da svolgersi in sede istituzionale, per verificare le condizioni per mantenere le produzioni a Forlì. In attesa della definizione della data dell'incontro è fissato un nuovo sciopero di tutti i lavoratori Dometic con manifestazione per giovedì prossimo 4 luglio con concentramento alle ore 8.30 davanti allo stabilimento di via Virgilio.

Casadei solidale. «Esprimo - ha dichiarato il consigliere regionale **Thomas Casadei** (Pd) tutta la mia solidarietà ai lavoratori in lotta della Dometic di Forlì, di fronte alla improvvisa decisione di cessare la produzione a Forlì. Si tratta infatti di una situazione inaccettabile da ogni punto di vista, in quanto la decisione della proprietà non è legata ad una situazione di crisi, ma solo alla volontà di delocalizzare la produzione in un paese, la Cina, dove si pensa che la manodopera abbia un costo inferiore, senza tenere in considerazione la vita dei lavoratori». (pi. car.)



Cresce l'iniziativa per fermare la decisione dell'azienda Dometic di lasciare la sede forlivese per andare all'estero